

PRIMO PIANO

Videogiochi di auto? Una fabbrica di pirati

Chi gioca alle console pensa di essere un fenomeno ma fa più incidenti, viene fermato più spesso e ammette di gareggiare su strada. Insomma più giochi peggio guidi

di Vincenzo Borgomeo

12.01.2012 - Sorpresa: i videogiochi di auto creano pessimi automobilisti. E, al contrario di quanto si credeva, più tempo si passa fra curve virtuali e peggio si guida. Altro che simulatori... L'analisi arriva dal centro studi Continental che dimostra, di fatto, come i videogiochi siano pessimi istruttori di guida. "Chi gioca sistematicamente con videogiochi e simulatori di guida - spiega la ricerca - è a maggior rischio di incidenti nella guida reale. Infatti risulta che chi usa videogames di carattere motoristico sportivo aventi per oggetto gare o inseguimenti tra autovetture ha maggiori probabilità di incidenti, di passaggi col semaforo rosso e di danni per manovre sbagliate nell'uso quotidiano del mezzo: più degli altri, questi automobilisti guidano in maniera spregiudicata e spericolata, sono collerici al volante e vengono frequentemente fermati dalle forze di polizia". I numeri parlano chiaro: un giocatore incallito è stato fermato dalla polizia nel 22% dei casi, contro il 13 di chi non ha mai preso in mano una console. Tutto a causa di un comportamento più scorretto visto che i "gamers" usano il cellulare mentre guidano nel 19% dei casi (contro il 12 degli altri), sono passati con il rosso negli ultimi 12 mesi nel 31% dei casi (gli altri il 14) e hanno pure guidato contro mano con una percentuale del 13% (contro una percentuale del 10). E non si tratta solo di scorrettezza, ma anche di incredibile incapacità: i giocatori hanno percentuali di urti contro ostacoli fissi durante il parcheggio del 22% (contro il 13) e hanno corso rischi (accelerate brusche, sorpassi) nel 44% (contro il 21). Da questa ricerca appare chiaro che questi automobilisti immaginano sempre di essere nel videogioco visto che nel 45% dei casi hanno ammesso di aver gareggiato su strada pubblica (gli altri sono al 22%) e di guidare veloce nel 25% dei casi (contro il 13). Secondo i ricercatori insomma ci troviamo davanti alla classica sindrome dell'"eccesso di sicurezza" che colpisce i guidatori virtuali e li trasforma su strada in potenziali pericoli per sé e per gli altri in quanto ripetono spesso inconsciamente i virtuosismi da computer nella realtà della guida. Certo, è vero che un corretto utilizzo dei videogiochi porta a una maggiore capacità di concentrazione e sviluppa la prontezza dei tempi di reazione ma guidare sulle strade aperte al traffico è un'altra cosa: "Se è vero che gli appassionati di video giochi dimostrano di avere maggiori capacità e sicurezza al volante - spiega Tim Baley, esperto in sicurezza per Continental che ha condotto lo studio - al tempo stesso essi dimostrano di aver bisogno di bilanciare una forte propensione al rischio. Cimentarsi nei giochi alla guida significa migliorare la concentrazione e il tempo di reazione ma, al tempo stesso, essere più esposti ai rischi, rispetto a coloro che non giocano, probabilmente per l'assoluta mancanza di conseguenze, nel gioco, rispetto a manovre errate o guida spericolata. Guidare sulle strade pubbliche non è mai una gara". La sicurezza che acquista il gamers è il vero pericolo perché appare chiaro "che - come spiega la ricerca - più ore si consumano a giocare, più si acquista sicurezza "virtuale" che produce un cattivo comportamento "reale" su strada. Chi passa più di otto ore a settimana a "guidare" davanti al PC è soggetto a rischi di incidenti tre volte maggiori di chi gioca per meno di un'ora, è ciò è dovuto all'inconscia autoconvincione che qualsiasi problema possa essere superato con un semplice reset, come nella realtà virtuale. Quando si guida una vettura su strada ogni nostra azione invece produce un risultato reale, e gli errori hanno conseguenze reali e tangibili". Eppure i risultati di questa ricerca realizzata in collaborazione con l'Institute of Advanced Motorists dimostrano anche che chi gioca frequentemente ha una percezione della realtà completamente distorta: un giocatore su cinque ritiene che l'utilizzo dei video giochi e simulatori aiutino nella guida e più del 50% si sentirebbe in grado di insegnare ad un principiante, contro il 21% dei non giocatori. Ma soltanto il 16% dei motorizzati è d'accordo sul fatto che il gioco dei simulatori virtuali renda buoni guidatori, mentre quattro su dieci ritiene che i video giochi contribuiscano alla guida spericolata. Insomma, una specie di droga...

NOTIZIE DALLA STRADA

Bimbi vittime di incidenti, più 10%: il Veneto tra le regioni peggiori

Il piccolo Luca Zanellato venne schiacciato da un furgono dei rifiuti a San Tomio di Malo: è una delle sette vittime sotto i 10 anni del 2011 in Veneto, terza regione in Italia per baby vittime

VICENZA 12.01.2012 - Aveva solo due anni quando è finito sotto le ruote di un camion della spazzatura, a San Tomio di Malo. Un dramma senza fine che ha investito la famiglia del piccolo Luca Zanellato e anche l'investitore, che non si darà mai pace per quell'incidente frutto di una terribile fatalità. Secondo l'Osservatorio Asaps-Il Centauro, realizzato dall'Associazione Amici Polizia Stradale, i bimbi vittime di incidenti stradali sono aumentati del 10% nel 2011: 65 in tutta Italia, ben 7 solo in Veneto, secondo solo a Lombardia e Sicilia, su un totale di 55 sinistri che hanno visti coinvolti degli under 10. L'Asaps insiste nel ricordare che ogni volta che un bambino perde la vita sulla strada, la responsabilità è sempre di un adulto. Sarà anche vero che a volte si tratta di tragiche "fatalità" ma sistemare sempre e correttamente un bambino sul seggiolino quando viaggia in auto (anche per un breve tragitto), o tenere per mano i più piccoli quando si cammina per strada, dipende esclusivamente da noi.

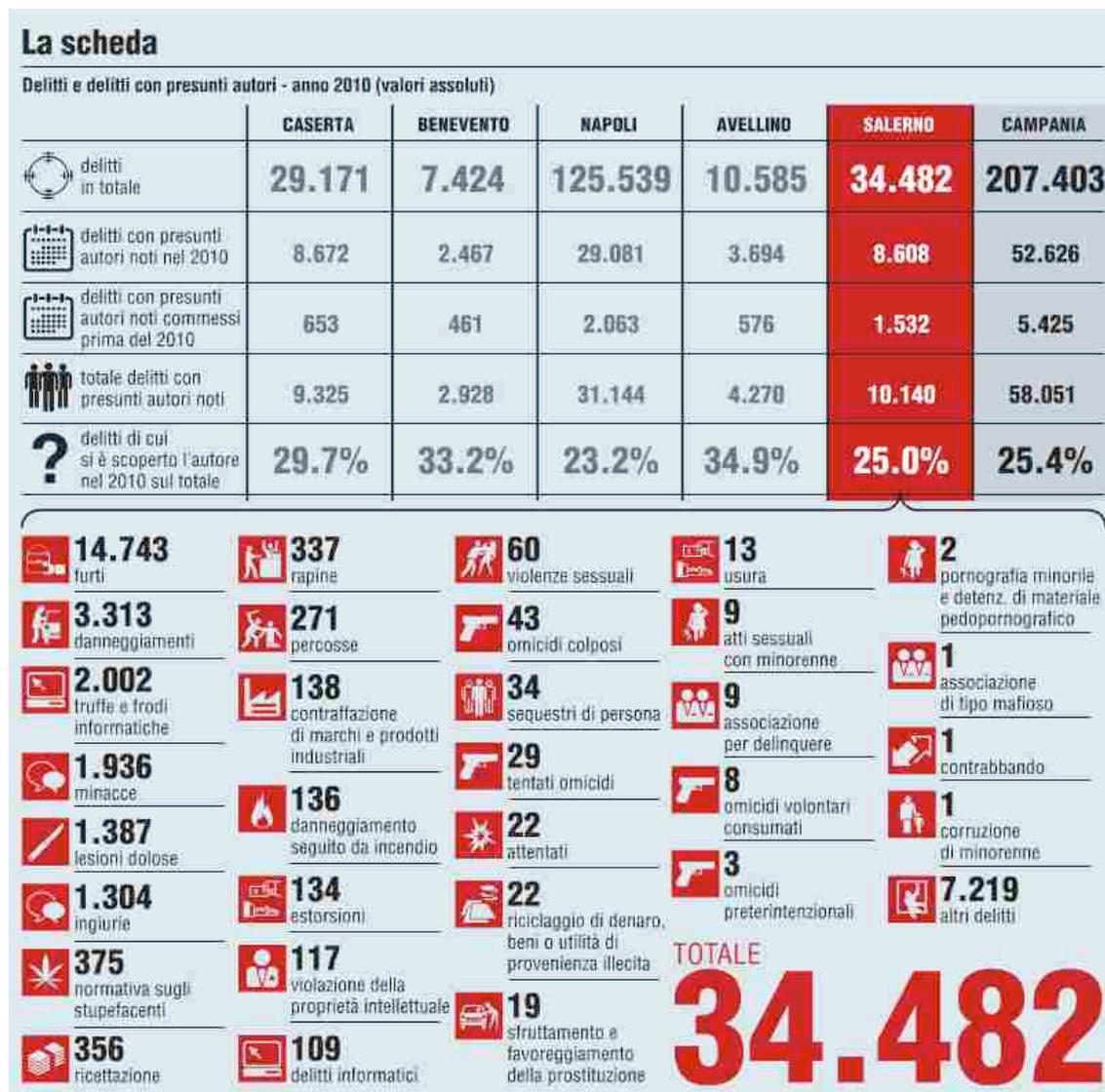
Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Record di incidenti stradali allarme sicurezza a Salerno

di Petronilla Carillo

SALERNO 12.01.2012 - Salerno isola felice in Campania e in Italia sotto il profilo della sicurezza. Almeno secondo l'ultimo rapporto dell'Istat sui delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria. Periodo di riferimento, il 2010. Ovviamente guardando i dati nella loro totalità (come valore assoluto) le cifre potrebbero trarre in inganno ma, analizzando gli ambiti di riferimento e la vastità del territorio, rispetto non solo alle altre province campane ma anche a quelle italiane, si nota che c'è un'unica nota che stona: quella degli incidenti stradali. Su 207.403 delitti commessi in totale in Campania, 34.482 sono stati commessi a Salerno, il 25% di questi ha un colpevole. Analizzando poi i numeri relativi agli omicidi volontari, quelli che preoccupano di più province come Napoli ad esempio, si nota che non si sono verificate stragi (a Napoli ne è stata rilevata una) e si sono consumati solo otto omicidi (quaranta quelli a Napoli). Di questi otto solo uno a scopo di rapina, mentre nessuno per motivi legati alla camorra. Secondo l'Istat, dunque, l'omicidio Vassallo non è contemplato tra gli omicidi di camorra. Quelli colposi, a seguito di incidenti stradali, catapultano Salerno e la sua provincia ai vertici della graduatoria non solo regionale (battendo persino Napoli) ma anche di quella nazionale. Seconda solo a Bari. Ecco i valori assoluti: su 121 omicidi colposi in Campania, 74 dei quali derivanti da incidente stradale, 43 sono avvenuti nel Salernitano (i dati sono quelli totali) e di questi 27 a seguito di incidente. Napoli, in quest'ultimo caso, ne conta sei in meno; Bari dodici in più. Con una percentuale, per Salerno, del 3,9 per cento e del 2,4 per cento ogni centomila abitanti. Basti pensare che, secondo la polizia stradale, nel solo Vallo di Diano (i dati sono aggiornati al 2011) sono stati 350 gli incidenti stradali. Di questi dieci con vittime. Per la polizia municipale di Salerno, invece, è sulle strade del capoluogo che si verificano la maggior parte degli incidenti tanto che, anche per l'Ac, sono le strade urbane quelle più pericolose. Consolante, invece, il capitolo relativo ai reati di furto. Se si paragonano i numeri alla vastità del territorio, i dati sono consolanti: 186 scippi, 1.190 furti con destrezza, 1.573 quelli in abitazione, 900 quelli all'interno di esercizi commerciali; 1.450 quelli in auto in sosta; 16 furti di opere d'arte e 18 di automezzi pesanti che trasportano merce; 1.046 quelli di mezzi a due ruote (396 ciclomotori e 650 di motocicli) 2.211 di auto. In tutti i casi Salerno presenta valori più bassi rispetto a province dove il livello di delinquenza è elevato, come Napoli e Caserta. Per quanto riguarda gli scippi, ad esempio, Napoli ne conta 2.563. Differenze notevoli, ad esempio, anche per quanto riguarda i furti in negozio: 5.596 nel Napoletano contro i 900 del Salernitano. Leggera impennata di numeri, invece, per quanto riguarda ingiurie e minacce: rispettivamente 1.304 e 1.936, inferiori rispetto a Napoli ma, come nel caso di Benevento, tre volte superiori. Del resto i casi di stalking, nell'ultimo periodo stanno aumentando anche a Salerno e provincia. La quantificazione dei delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria non è un'analisi da trascurare in quanto costituisce un importante strumento di

misura della criminalità. Nella percezione comune la criminalità è la sintesi di un concetto complesso e influenzato da più fattori. Tra questi ultimi, oltre ai risultati dell'azione di prevenzione e contrasto messa in opera dalle forze di polizia, i principali sono la propensione dei cittadini a denunciare i reati di cui sono vittime, le politiche sulla sicurezza, le modifiche normative. Non è pertanto sempre agevole distinguere le tendenze destinate a consolidarsi nel tempo dagli eventi congiunturali. Ma tutte le forze di polizia salernitane sono concordi (e lo hanno ripetuto anche negli incontri di fine anno): i cittadini stanno denunciando di più rispetto a prima.



Fonte della notizia: il mattino.it

Polizia stradale, tempo di bilanci Meno multe, più mortali
"Importante attività di sensibilizzazione" Rispetto al 2010 le pattuglie hanno ritirato un numero di patenti ridotto e hanno sorpreso meno giovani al volante sotto effetto di alcol e droga. Unico dato negativo: i deceduti negli schianti
 di Beatrice Raspa

BRESCIA, 12 gennaio 2012 - La polizia stradale di Brescia con i sei distaccamenti nel 2011 ha aumentato i controlli in città e provincia del 10%. Eppure i bresciani si sono fatti pizzicare meno con il piede pesante sull'acceleratore. Rispetto al 2010 le pattuglie hanno ritirato, infatti, un numero di patenti ridotto e hanno sorpreso meno giovani al volante sotto effetto di alcol e droga. Anche le multe sono diminuite. Gli incidenti rilevati sono in calo, i feriti pure. Unico

dato negativo: i deceduti negli schianti, preceduti dal segno più. È, in sintesi, il bilancio presentato ieri dal comandante Barbara Barra, i cui reparti rilevano il 60% degli schianti nel Bresciano (nelle altre province il 18-20%): «E' segno che l'aumento della capillarità dei controlli funziona — dice — A fianco c'è una costante attività di attenzione al territorio, di formazione e sensibilizzazione». E' il caso dei numerosi progetti di educazione alla sicurezza stradale, che ha coinvolto associazioni sportive (per esempio l'Active sport disabili) più di 4mila bimbi e ragazzi dai 3 ai 18 anni, Comune, Provincia, 118. Nel 2012 si proseguirà così: «Formando sin da piccolo il conducente o il pedone alla responsabilità, in modo che il messaggio passi dai figli ai genitori». Non a caso il progetto nazionale Icaro, formazione all'asilo, partirà il 5 e 6 marzo in anteprima proprio da Brescia. Dati alla mano, nel 2011 la Stradale ha garantito 8.528 pattuglie (376 in autostrada), contestando 45.757. Violazioni 11.211 (33 al giorno) per eccesso di velocità, a fronte delle 17.466 (47 al giorno) del 2010. Ha ritirato 1.643 patenti, di cui 1.310 per troppo alcol (1.510 nel 2010) e 45 per guida sotto effetto di droga, 1.980 gli incidenti rilevati, a fronte dei 2088 del 2010 (-5,2%). Diminuiscono pure i feriti: 2.167 contro i 2.253 (-3,2%). 94.753 i punti patente decurtati. Quasi 50mila i conducenti sottoposti ad alcoltest. E ancora: la sezione di polizia giudiziaria ha arrestato 26 persone e ne ha denunciate 386. Ha sequestrato 19 auto ricettate e ne ha recuperate 34 rubate, trovando oltre 5 chili di droga. L'unico trend negativo appunto sono gli incidenti mortali, passati da 54 a 60, e i deceduti, da 58 a 63. «Sono aumentati gli incidenti compiuti da singoli guidatori — dice il comandante Barra — Ma è un fenomeno complesso».

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Una proposta: rendiamo l'educazione stradale materia obbligatoria. Per grandi e per bambini

Traffico e fretta: l'ansia quando li accompagni a scuola

di Carlotta Jesi

12.01.2012 - Poteva essere il mio. Potrebbe essere il prossimo. È il secondo nei primi tre giorni di scuola del 2011. E stavolta mi costringo a leggerla, la notizia dell'ennesimo bimbo travolto in città. Investito e ucciso davanti all'asilo. Stavolta la rabbia è più forte degli occhi lucidi, dello stomaco che si attorciglia, dell'ansia di scrollare col mouse giù in fondo alle notizie come per cancellare quel titolo odioso in cima all'homepage del giornale. Come per scongiurare il pericolo. Come per cancellare la paura, viscerale, che sento da quando i miei figli, di 7 e 5 anni, hanno iniziato a camminare. Per proteggerli, ogni mattina, mi scopro a recitare un identico peana di guerra. Un rap metropolitano - «Fermati allo stop, non correre, occhio alle macchine che escono dal passo carraio, attento alle portiere che si aprono» - che tranquillizza me, quasi fosse un «abracadabra», e che per i bimbi, invece, è solo un fastidioso rumore di fondo. Incantesimi, formule magiche e raccomandazioni contro i Suv? Fa ridere, a pensarci. Però scommetto che anche la mamma di Cristiano li usava. E anche la mamma di Giacomo, morto in via Solari. Hai alternative, a Milano? Mi tornano in mente due dati citati lo scorso dicembre durante il Forum delle politiche sociali organizzato dalla nuova giunta. Il primo riguarda i bambini: in città ormai sono meno degli animali domestici. Il secondo fotografa noi mamme: il 62,7% lavora. E, questo lo aggiungo io, è di fretta. Sempre. Si muove tra scuola, ufficio e impegni vari con un'acqua alla gola che consuma, che logora e che, purtroppo, trasmette ai figli. C'entra la fretta, di tutti, con i bambini uccisi per strada? O è colpa dei Suv? O delle macchine che invadono i marciapiedi? Una cosa è certa: ti senti un matto a portare i bambini all'asilo in bicicletta, a organizzare il Pedibus, a sostenere che in quarta elementare si sia abbastanza grandi per andare a scuola da soli. Ti senti un matto a insegnare ai tuoi figli che la strada è anche loro, e non solo delle auto abilitate a circolare nell'Area C. Eppure è con altre iniziative da matti che altre città europee stanno risolvendo il problema della sicurezza dei bambini sulle strade: enormi cappelli per essere visibili quando attraversano, cartelli stradali e semafori ad altezza bimbo, strade vicine alle scuole vietate alle auto negli orari di ingresso e uscita dei piccoli. Ed ecco una proposta da matti, o forse no, che in queste ore di angoscia rimbalza tra i blog, le panchine del parco e le mail dei genitori: rendiamo l'educazione stradale materia obbligatoria. Per grandi e per bambini. Oggi stride l'immagine di una Milano che si prepara baldanzosa all'Expo con la paura di stare per strada con i bambini, con l'ansia che

vengano stirati, con la voglia di chiuderli in casa per proteggerli. Alle mamme, e alla città tutta, serve l'audacia di immaginare cose da matti.

Fonte della notizia: corriere.it

**La confessione del tassista: «Evado il 40% di tasse»
Un tassista bolognese ammette "sono costretto ad evadere le tasse per campare". A Bologna mercoledì si è riunito il parlamentino nazionale dei tassisti**

di Bernardo Iovene

A Bologna mercoledì, 11 gennaio, si sono riunite decine di sigle sindacali dei tassisti e alla fine hanno deciso uno sciopero nazionale il 23 gennaio contro la liberalizzazione del settore. Chiedono un incontro con il governo affinché ogni decisione venga presa di comune accordo. La liberalizzazione aumenterà la concorrenza e dimezzerà il reddito degli autisti. Un tassista bolognese ammette: sono costretto ad evadere le tasse per campare. Oggi una licenza viaggia in media sui 200mila euro, e appena 3 anni fa il comune di Bologna ha messo all'asta 40 nuove licenze a pagamento. Le nuove concessioni sono state pagate 125 mila e 150 mila euro, gran parte di questi soldi invece di essere investiti nelle attività di sviluppo, sono finiti poi nelle tasche dei tassisti per "il danno subito".

Fonte della notizia: corriere.it

SCRIVONO DI NOI

**Ndrangheta: sequestro beni per 2 mln
Sono riconducibili a genero boss Vincenzo Macri'**

SIDERNO (REGGIO CALABRIA) 12.01.2012 - Beni per un valore di due milioni di euro sono stati confiscati dalla polizia a Siderno ad Antonio Stefano, genero del boss della 'ndrangheta Vincenzo Macri', deceduto in carcere nel giugno del 2010 mentre stava scontando una condanna a 27 anni di reclusione. Vincenzo Macri' era il nipote di Antonio Macri', figura storica della 'ndrangheta. I beni confiscati sono un'azienda agricola, con annesso allevamento di cavalli e pastori tedeschi, una villa ed un'automobile.

Fonte della notizia: ansa.it

Droga: spaccio di sostanze stupefacenti, in 23 arrestati da polizia Latina

LATINA 12.01.2012 - La polizia di Latina ha arrestato 23 persone di nazionalità italiana e nordafricana accusate di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. Tutti i soggetti colpiti da provvedimento restrittivo fanno parte di una organizzazione criminale attiva nel capoluogo pontino e dedita in forma stabile allo spaccio di stupefacenti. Dalle indagini è emerso un vasto giro di spaccio di stupefacenti di varia specie e taglio facente capo ad extracomunitari nordafricani che si riforniscono nelle zone campane e che lavorano in modo interscambiabile, utilizzando anche altre persone, spesso già acquirenti, come alternativi "pusher" di piccolo taglio. Le indagini hanno permesso inoltre di accertare altri gravi episodi di violenza commessi a Latina per la divisione del mercato della droga, nonché nei confronti di acquirenti che non riuscivano a pagare le dosi di stupefacente ricevute. I particolari dell'operazione saranno resi noti alle ore 11.30 durante una conferenza stampa presso la Questura di Latina.

Fonte della notizia: ansa.it

Droga: polizia arresta tre pusher tunisini dopo acquisto simulato

PERUGIA 12.01.2012 - Tre pusher tunisini sono stati arrestati dalla squadra mobile della questura di Perugia al termine di una lunga attività di indagine, che ha visto gli agenti agire sotto copertura, simulando anche l'acquisto di droga per avvicinarsi agli spacciatori. In manette sono finiti tre tunisini. Durante un acquisto simulato gli agenti sotto copertura hanno

preso contatti con uno dei magrebini, che ha venduto loro una dose di eroina. Uno dei suoi connazionali, invece, ha provveduto a riscuotere la somma di denaro pattuita per l'acquisto dello stupefacente, 70 euro, per poi passarla al terzo soggetto coinvolto, che svolgeva il ruolo di 'vedetta' e che per tutto il tempo ha continuato a tempestare gli agenti di domande per capire se si trovava di fronte a dei poliziotti. La consegna è stata monitorata con filmati e fotografie. I tre stranieri, che si sono presentati con nomi falsi, hanno immediatamente tentato di fidelizzare i nuovi clienti, fornendo loro i cellulari di riferimento per successivi acquisti. Secondo quanto riferito dalla polizia il gruppo era ben organizzato e capace di spacciare notevoli quantità di droghe pesanti. Il sostituto procuratore titolare dell'indagine, Claudio Cicchella, ha disposto che i tre tunisini fossero sottoposti a 'fermo' per spaccio di sostanze stupefacenti continuato ed in concorso.

Fonte della notizia: agi.it

Cartelloni abusivi, scatta l'inchiesta Caccia alle tangenti dietro le affissioni Quarantotto denunce per falso e omissioni d'atti d'ufficio Rischia un'accusa il dirigente che si occupa delle pratiche

di Valentina Errante

ROMA 12.01.2012 - Adesso il pm Alberto Pioletti vuole capire se dietro alle concessioni per la cartellonistica pubblicitaria ed elettorale abusiva ci fosse un giro di mazzette. L'informazione della polizia municipale è arrivata sulla scrivania del magistrato romano due giorni fa. Agli atti ci sono le quarantaquattro denunce per ipotesi di reato che vanno dal falso all'omissione di atti d'ufficio, e anche se al momento Pioletti ha ipotizzato soltanto il falso per induzione, per le autocertificazioni con attestazioni non veritiere presentate dai titolari delle piccole aziende che hanno ottenuto i permessi, è chiaro che l'inchiesta punta oltre. Cioè a stabilire come funzionasse quel sistema di autorizzazioni contro il quale ha puntato il dito anche il sindaco Gianni Alemanno. La procura intende verificare se dietro al doppio binario di cartellonistica autorizzata ma abusiva ci fosse una complicità dei dipendenti dell'Ufficio di via Ostiense. A finire sotto accusa sono per la maggior parte titolari e amministratori di imprese che operano nel settore. Dagli accertamenti della polizia municipale è emerso soprattutto il fenomeno delle aziende fantasma: compaiono per pochi mesi e poi vengono chiuse. Il sospetto è che siano intestate a prestanome, per mettere in atto, senza rischi, il «mercato illegale parallelo dei cartelloni abusivi» di cui parla il sindaco Gianni Alemanno. In pratica le piccole società fantasma, sempre riconducibili alle aziende più grandi del settore, avrebbero illegittimamente ottenuto permessi e concessioni attestando il falso nelle autocertificazioni presentate negli uffici comunali e la procura vuole stabilire se le concessioni siano state rilasciate con la complicità di funzionari accondiscendenti. A rischiare di finire iscritto sul registro degli indagati c'è anche il dirigente dell'ufficio affissioni, accusato dal vice comandante Antonio Di Maggio di aver omesso atti di decadenza delle autorizzazioni nei confronti di aziende che avevano diversi impianti abusivi. Il dirigente, in attesa che la magistratura accerti quanto sostenuto dalla polizia municipale, adesso è sotto procedimento disciplinare. Nelle ultime settimane gli uomini di Di Maggio hanno sequestrato migliaia di pratiche nell'ufficio affissioni e pubblicità del Comune di Roma, documenti relativi ad autorizzazioni, sanzioni e revoche di concessioni per impianti pubblicitari stradali: praticamente tutto il lavoro svolto in via Ostiense negli ultimi anni, anche prima del 2009. Ma sono tante le situazioni sospette: Cittadinanzattiva punta il dito su XVII municipio. In quell'area sono 124 gli impianti irregolari per cui era stata chiesto l'abbattimento nel corso del 2010. Eppure, all'alba del 2012, sono ancora tutti lì. «Abbiamo messo in campo due squadre per rimuovere rapidamente gli impianti abusivi - dice Di Maggio - una per i municipi dal I al X, l'altra dal XI al XX».

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

PIRATERIA STRADALE

Investe ciclista e poi fugge

di Tatiana Gagliano

NOVI LIGURE 12.01.2012 - Un ciclista è stato investito mercoledì mattina, intorno alle 10, a Novi Ligure. Il ciclista, un 85enne residente a Pozzolo Formigaro è ora ricoverato all'Ospedale San Giacomo in prognosi riservata. Il conducente dell'auto, dopo aver travolto l'uomo in via Bixio, ha proseguito la sua corsa senza fermarsi a prestare soccorso. La Polizia Municipale di Novi, subito intervenuta sul luogo dell'incidente, grazie alle testimonianze di alcuni cittadini, è riuscita a risalire all'automobile e al suo conducente, un extracomunitario di origini magrebine, residente a Novi Ligure. L'uomo è stato deferito all'Autorità Giudiziaria per il reato di omissione di soccorso e per l'ipotesi di lesioni colpose. L'auto, sottoposta a sequestro, è risultata sprovvista di copertura assicurativa. Pare che quest'ultimo elemento sia il motivo del mancato soccorso all'anziano. Dai primi accertamenti sembra infatti che sia stato proprio il conducente ad avvertire i soccorsi e poi fuggire.

Fonte della notizia: radiogold.it

Pirata della strada travolge passaggio a livello

CARRARA 12.01.2012 - Un'auto è sfrecciata a gran velocità distruggendo le sbarre del passaggio a livello mentre si stava chiudendo. E' successo ieri, vicino la stazione ferroviaria di Carrara-Avenza. L'uomo si è dileguato, mentre i tecnici delle Ferrovie sono intervenuti per riparare il danno. Il transito dei treni sulla linea La Spezia-Pisa è rimasto fermo per mezz'ora.

Fonte della notizia: ogginotizie.it

Ravenna. Fugge dopo aver investito una ciclista. Individuato e denunciato

RAVENNA & PM 12.01.2012 - Un 40enne ravennate è stato denunciato, ieri, dalla Municipale, per fuga ed omissione di soccorso. Nell'incidente, verificatosi il 16 dicembre scorso in città, all'incrocio fra via Bovini e via Canalazzo, era rimasta coinvolta una ciclista di 23enne la quale, in seguito all'urto, aveva riportato ferite giudicate guaribili in 10 giorni. Immediatamente gli agenti dell'Ufficio Infortunistica della PM, intervenuti per i rilievi di rito, si sono attivati per rintracciare il responsabile. CERCATO E TROVATO IL CONDUCENTE. Sulla scorta delle informazioni fornite da un testimone, gli agenti hanno analizzato i dati di oltre 600 veicoli; dopo accurate indagini i sospetti si sono concentrati solo su due di questi, che rispondevano, per marca e modello, ai requisiti richiesti. E' stato così possibile identificare il conducente che, messo alle strette, ammetteva le proprie responsabilità, e procedere, nei suoi confronti, con la relativa denuncia. A causa del proprio comportamento l'automobilista in questione rischia una pena da 1 a 3 anni di reclusione e la sospensione della patente, per un periodo variabile dai 18 mesi ai 5 anni, oltre alla decurtazione di 10 punti dalla stessa.

Fonte della notizia: romagnagazzette.com

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali Roma: muore 31enne a Lariano

ROMA Terribile incidente stradale la notte scorsa pochi minuti dopo la mezzanotte sulla strada provinciale 79/a nei pressi di Lariano. Nell'incidente ha perso la vita un giovane di appena 31 anni, di nazionalità italiana, del quale non sono ancora state fornite le generalità.

Il giovane ha perso il controllo dell'auto su cui stava viaggiando per cause ancora da accertare. L'auto, dopo essere uscita di strada, si è ribaltata. Sul posto sono intervenuti i mezzi del 118, ma per il giovane non c'è stato nulla da fare. Il 31enne è morto poco dopo all'ospedale di Velletri. Sul posto è intervenuta, per svolgere i rilievi, anche la polizia stradale.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Incidenti stradali: donna precipita con auto in dirupo e muore

GENOVA 12.01.2012 - Tragico incidente stradale oggi alle 13 a Davagna, nell'entroterra di Genova, dove una donna di 37 anni ha perso la vita dopo essere precipitata in un dirupo mentre si trovava alla guida della sua auto. La vittima, un'insegnante genovese che stava rientrando a casa dopo la mattinata di lavoro, e' deceduta sul colpo. Inutili dunque i soccorsi del personale del 118, dei vigili del fuoco e dei carabinieri, incaricati di ricostruire la dinamica dell'incidente. La salma e' stata recuperata e trasferita all'istituto di Medicina legale dell'ospedale San Martino di Genova in attesa di autopsia.

Fonte della notizia: agi.it

Pescara, incidente stradale alla rotonda di San Silvestro: muore 68enne

PESCARA 12.01.2012 - Un incidente stradale si è verificato questa mattina alla rotonda di San Silvestro, nella zona di Pescara Sud. Coinvolta una coppia di coniugi. L'uomo, Armando Evangelista, 68enne di Torrevecchia Teatina, ha riportato un trauma cranico molto grave ed è morto all'ospedale di Pescara subito dopo essere arrivato. In gravissime condizioni anche la moglie, Carmen Maimon Nunut, spagnola di 54 anni, anche lei residente a Torrevecchia. Sul posto sono giunti 118 e volontari che hanno assicurato alla coppia il primo soccorso. A investirla, mentre i due attraversavano le strisce pedonali, una Mercedes Classe A che percorreva via Nazionale Adriatica Sud in direzione Nord-Sud e si sarebbe immessa sulla rotonda di via Celommi. L'urto è stato molto violento. L'auto era condotta da un uomo di Pozzuoli di 42 anni, un informatore medico scientifico, che la polizia municipale ha sottoposto all'alcoltest.

Fonte della notizia: cityrumors.it

Tre incidenti e quattro persone ferite tra il centro e la zona orientale

Due centauro hanno investito tre persone in centro e a Torrione mentre nella zona orientale c'è stato un impatto tra uno scooter e un'automobile: quattro persone ricoverate in ospedale, una in prognosi riservata

SALERNO 12.01.2012 - E' di quattro persone ferite, di cui una in prognosi riservata, il bilancio di tre incidenti stradali verificatosi nella giornata di ieri in città. Lo ha reso noto, a mezzo comunicato stampa, il comando di polizia municipale, agli ordini del capitano Eduardo Bruscaolin.

VIA TORRIONE - Un centauro 18enne, C. G. le sue iniziali, alla guida della sua motocicletta, intorno alle 10 e 30, ha investito una donna, A. R. le sue iniziali; ricoverata in ospedale, la sua prognosi di guarigione è di 30 giorni. Il centauro è stato invece sottoposto ad un intervento chirurgico ed è in prognosi riservata.

VIA DEI PRINCIPATI - Intorno alle 13, all'incrocio con corso Vittorio Emanuele, un centauro 50enne ha investito una donna straniera di 30 anni, Z. H. E. le sue iniziali e un bambino di 3 anni: per il piccolo, trasportato in ospedale, ferite giudicate guaribili in sei giorni. Illeso il conducente del mezzo.

VIA SANTA MARGHERITA - Intorno alle 18, all'incrocio con via **Z. Bianco**, c'è stato un impatto tra uno scooter e un'autovettura: il conducente del due ruote è stato subito trasportato in ospedale e le sue condizioni non desterebbero preoccupazioni, anche se non si conosce ancora il referto dei sanitari.

Fonte della notizia: salernotoday.it

ESTERI

Incidente stradale: tanta paura per 'Shakey' Byrne

SVIZZERA 12.01.2012 - Shane Byrne, pilota attualmente impegnato nella serie britannica ma che i più attenti (e forse meno giovani...) ricorderanno sui palcoscenici mondiali di Superbike e MotoGP, è stato di recente vittima di una collisione a più di 110 all'ora mentre, a bordo del suo Mercedes Vito, stava rientrando in Svizzera dove risiede con la famiglia. Sceso dal furgone, "Shakey" è stato investito da un'altra auto infortunandosi alla caviglia. Shane ha avvertito i fan

attraverso Twitter, assicurandoli sulle condizioni della caviglia: l'iniziale sospetto di frattura è stato fugato dagli accertamenti a cui il pilota si è sottoposto. Tutto si è risolto con un po' di dolore, e con una beffa che ha proverbialmente seguito il danno: arrivato a casa, Byrne si è reso conto di aver perso le chiavi di casa nell'incidente, dovendo ricorrere ai servizi di un fabbro. Che ha applicato la tariffa elvetica: Shakey e famiglia hanno dovuto sborsare 275 euro per poter rientrare a casa.

Fonte della notizia: motocorse.com

SBIRRI PIKKIATI

Aggredisce due vigili in tre giorni arrestato ambulante senegalese

NAPOLI 12.01.2012 - Aveva aggredito una vigilessa due giorni fa ed era scappato, oggi ha aggredito un agente uomo ma non è stato in grado di fuggire. Sono scattate le manette per un immigrato senegalese, e per un suo connazionale, fermati ieri dalla polizia municipale: i reati contestati sono resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. Gli arresti sono arrivati al termine di una operazione di contrasto al fenomeno dell'ambulantato abusivo disposta dal Generale Luigi Sementa al corso Umberto I. Gli agenti, appartenenti all'Unità Operativa Controllo del Territorio, hanno fermato 8 cittadini stranieri che occupavano i marciapiedi con mercanzia di vario genere, tra cui articoli con marchi contraffatti. I fermati, risultati privi di documenti di riconoscimento, sono stati condotti presso gli uffici della Polizia Municipale per le operazioni di foto segnalamento e gli accertamenti di rito. Nel corso delle operazioni, che hanno portato al sequestro di un ingente quantitativo di merce, in particolare borse, portafogli e cinture riprodotte marchi di note case di moda, alcuni ambulanti hanno cercato di sfuggire ai controlli opponendo resistenza e aggredendo gli agenti. Due senegalesi sono stati arrestati. Uno dei due è stato, tra l'altro, riconosciuto dal personale della Municipale quale autore di un'altra aggressione avvenuta nei giorni scorsi ai danni di un'agente donna. In quella occasione l'uomo si era reso protagonista di una rocambolesca fuga, quest'oggi invece per lui sono scattate le manette. Gli altri fermati, tutti originari del Senegal, in seguito agli accertamenti condotti sono risultati immigrati irregolari e, pertanto, sono stati denunciati per immigrazione clandestina.

Fonte della notizia: positanonews.it

Uomo senza abiti sferra una testata ad un poliziotto, arrestato

In un bar di piazza Campetto un uomo di 39 anni ubriaco ha iniziato a spogliarsi minacciando i presenti e all'arrivo della Polizia ha sferrato una testata ad un poliziotto. E' stato arrestato

GENOVA 12.01.2012 - Una volante della Polizia è intervenuta ieri sera in un bar di P.zza Campetto dove un uomo trentanovenne genovese, completamente ubriaco, ha molestato gli avventori cercando di infastidirli e cominciando a spogliarsi degli abiti indossati. Fra lo stupore dei presenti, l'uomo si sfilò gli abiti per poi rimanere solo con i pantaloni nella gelida serata invernale. All'arrivo degli agenti l'esagitato senza camicia ha inveito contro gli operatori mimando di sferrare gomitate e diventando sempre più aggressivo, fino a colpire un poliziotto con una precisa testata. L'individuo, pregiudicato, è noto per comportamenti analoghi pregressi ed è sottoposto dalla Magistratura competente al divieto di allontanamento dalla propria abitazione nelle ore notturne. I poliziotti lo hanno arrestato per resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale, comunicando la misura all'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Ubriaco e nudo aggredisce poliziotti, arrestato 27enne

AGRIGENTO 12.01.2012 - Dopo aver litigato con il cugino, si è spogliato nudo ed ha iniziato ad urlare nel cortile della sua abitazione, in completo stato d'ebbrezza. Alla vista della polizia, allertata da una segnalazione al 113, ha aggredito gli agenti, procurando ferite a due degli operatori in servizio. Naceur Hamzaoui, 27enne tunisino, dovrà adesso rispondere di

resistenza, lesioni aggravate a pubblico ufficiale, minacce e ricettazione. L'extracomunitario è stato arrestato ieri sera in via Monti Nebrodi, a Villaggio Mosè, grazie alla mirabile maestria dei poliziotti della sezione Volanti della Questura di Agrigento. L'uomo, un pluripregiudicato con precedenti per droga e per immigrazione clandestina, è stato trovato dai poliziotti completamente nudo e ubriaco in giardino, mentre gridava ed insultava il cugino. Ha aggredito anche gli uomini delle Volanti, tirando su di loro delle sedie in legno: due gli agenti feriti e refertati al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento. Dopo averlo bloccato, gli investigatori hanno proceduto a una perquisizione, trovando nelle sue disponibilità due ciclomotori (di cui uno rubato ed uno ancora in fase d'accertamento), ma anche alcuni grammi di sostanze stupefacenti. Per questo motivo l'extracomunitario è stato anche segnalato per possesso di droga.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Gravi minacce ad un valente poliziotto

Michele Sergio, sostituto Commissario della Polizia di Stato è stato trasferito dopo le minacce di morte ricevute, personalmente ed alla sua famiglia

BARI 12.01.2012 - La notizia di quello che stava accadendo, purtroppo era nell'aria. E la "Gazzetta del Mezzogiorno" dorso "Nord Barese" l'ha resa nota stamane. Le minacce a chi tra le Forze dell'Ordine compie il proprio dovere è ormai divenuta una costante fissa, quasi che per chi deve difendere la collettività e garantire l'ordine pubblico, la cosa migliore da fare è quella di "badare ad altro" e "farsi gli affari propri" quando è invece necessario intervenire su fatti legati alla micro ma soprattutto alla macro criminalità. Michele Sergio, 50 enne sostituto Commissario della Polizia di Stato, da 17 anni ad Andria è sicuramente uno degli investigatori più attenti, scupolosi e diligenti che hanno operato nella Polizia di Stato negli ultimi anni e non solo ad Andria. Conosciuto ed apprezzato non solo dai suoi colleghi ma anche dagli operatori della giustizia, in primis dalla Magistratura inquirente, sia di Bari che della Direzione Distrettuale Antimafia di Bari, con le quali ha collaborato sempre lealmente, con spirito di sacrificio e dedizione. Sono queste qualità il viatico migliore per caratterizzare un individuo ed in particolare Michele Sergio. Esperto di balistica e di esplosivi, e di altre numerose qualifiche, che mai ha vantato, non solo conseguite nell'ambito della sua attività di poliziotto, quale ufficiale di polizia giudiziaria ha voluto completare i suoi studi e la sua preparazione teorica, conseguendo brillantemente anche una Laurea in Scienze delle Investigazioni Criminali presso l'Università degli Studi dell'Aquila, anche questo "pezzo di carta" preso togliendo spazio e disponibilità, come sul lavoro alla sua amatissima famiglia. Encomi, premi ed attestati di stima Michele Sergio -dai semplici cittadini, quelli che più apprezza- non ha mai amato esporli o renderli pubblici, pur avendone titolo. A lui basta il "grazie", ricevuto in questi anni dai suoi superiori, non solo quelli del Capo della Polizia o del Questore ma soprattutto dei suoi Dirigenti come per Andria sono stati Cecere, Di Prisco, Postiglione, Quinto, Schiralli, Di Vittorio e adesso Modeo. Quello che è stato fatto a Michele Sergio ha lasciato tutti increduli. Com'è possibile arrivare prima a screditare nel suo onore, nella sua dignità una persona che vive del suo stipendio e null'altro e poi passare a minacciarlo fisicamente insieme alla sua famiglia? Più di tutte le frasi di circostanza valgono le attestazioni di stima e di solidarietà che stanno giungendo in queste ore, anche da semplici cittadini. Il suo sindacato, il SAP -Sindacato Autonomo di Polizia- John Battista segretario provinciale di Bari e Vincenzo Di Ruvo, vice segretario provinciale BAT, sottolineano *"la loro vicinanza e di tutti i poliziotti della provincia di Bari e Bat in questo delicato momento, certi che la Giustizia saprà individuare chi vigliaccamente attacca un servitore dello Stato, che da sempre compie con dedizione e spirito di servizio il suo lavoro nell'interesse esclusivo della collettività e delle leggi della nostra Repubblica"*.

"Tutta la segreteria sezionale del sindacato di Polizia SIULP del Commissariato PS di Andria - sottolineano invece Roberto Di Bernardo e Savino Roberto- con tutti i propri iscritti è solidale allo sconcertante episodio accaduto al Sostituto Commissario Michele Sergio, vittima di un gesto vile da parte di ignoti balordi. Rimane solo il fatto che tali episodi non rallenteranno mai le attività di Polizia che quotidianamente si effettuano in questa cittadina al fine di combattere la criminalità organizzata". Anche la Redazione di Andrialive, nel suo piccolo esprime la sua

solidarietà a Michele Sergio e a tutte le Forze dell'Ordine che con onestà, professionalità e dedizione, svolgono in silenzio, quotidianamente il proprio lavoro.

Fonte della notizia: andrialive.it

Vigile urbano a Milano investito e ucciso da un Suv

MILANO 12.01.2012 - Un vigile urbano di Milano e' stato investito da un Suv che aveva fermato per un controllo in via Vare' in zona Comasina. Trasportato in ospedale e' morto poco dopo.

Secondo quanto si è appreso il vigile era in bicicletta. In base alle prime testimonianze sembra abbia fermato un Suv per un controllo. Dall'auto è sceso il conducente che ha iniziato a discutere, poi è risalito ed è partito a tutta velocità investendo il vigile. Sul posto è intervenuto il personale del 118 che ha cercato di rianimarlo. quindi lo ha trasportato al vicino ospedale Niguarda dove ha cessato di vivere poco dopo.

Fonte della notizia: ansa.it